

CORRIERE 1/12
Raccolta firme di Cgil, Cisl e Uil

Anche Cortesi al banchetto dei sindacati

Un fondo per i non autosufficienti



LUGO - In tanti hanno deciso di aderire ieri mattina all'iniziativa dei sindacati per promuovere l'istituzione di un "Fondo per la non autosufficienza". Tra i firmatari anche il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, pronto a schierarsi a fianco dei sindacati dei pensionati per sostenere una nobile iniziativa. Il banchetto, organizzato da Cgil, Cisl e Uil, è stato allestito per sensibilizzare i cittadini ad un problema sociale importante che coinvolge le persone non autosufficienti e le famiglie che si occupano di loro. "Con il taglio del 50 per cento operato dalla Finanziaria al Fondo nazionale - affermano i sindacati - la situazione per le fasce più deboli si fa critica. Occorre quindi muoversi per trovare al più presto delle finanze".

VIA VILLA

CARLINO 1/14/05

Cortesi scrive ai firmatari della petizione

«La Variante porterà diversi vantaggi alla comunità lughese, dagli alloggi pubblici alla nascita del parco», lo ha scritto il sindaco

Servizio a pagina VII

CORRIERE 1/12

LUGO - Questa sera al Rossini Riondino-Chisciote e Vergassola-Panza

LUGO - Questa sera alle 20,30, al teatro Rossini va in scena, nell'ambito della rassegna, ultima generazione, *Todos Caballeros*, ovvero... "ballate per Don Chisciote y Sancho Panza", con David Riondino e Dario Vergassola, il primo nella parte di Don Chisciote e il secondo in quella di Sancho: e viceversa. La vita è una grande avventura: se il mondo è come è, non può essere che un incantesimo di un perfido mago. Smascheriamolo. La tesi dello spettacolo è proprio questa: il mondo apparentemente "reale" è in realtà illusorio e quindi è necessario, oggi come allora, smascherare l'inganno certamente ordito da un mago maligno. Accettare questa sfida vorrà dire forse essere scambiati per pazzi ma almeno non avremo rinunciato ad essere paladini dell'ideale, dei portabandiera di un sogno per il quale vale la pena di battersi! E saremo "tutti cavalieri" / "todos caballeros", esortazione



David Riondino e Dario Vergassola nei panni di Don Chisciote e Sancho Panza

che dà il titolo allo spettacolo.

Tra il pubblico Vergassola/Sancho trova una poco probabile Dulcinea e Cavalieri degli specchi, perfidi negromanti e affascinanti principesse etiopi e li convince a stare al gioco di Don Chisciote che li sfida, combatte e lusinga. Una lunga preparazione che segue passo passo i capitoli del capolavoro del Cervantes per arrivare infine alla liberazione del pubblico dall'incantesimo.

Naturalmente tutto lo spettacolo è giocato su questa somiglianza naturale di Riondino/Vergassola a Don Chisciote/Sancho Panza. Uno colto e fantasioso, l'altro ha invece fatto del senso pratico la sua cultura. Insieme creano situazioni esilaranti, catalizzano le risate e gli applausi del pubblico, pur seguendo un capolavoro della letteratura che a quattrocento anni dalla prima pubblicazione mostra la sua attualità.

LUTTO Creatore dell'Ala d'Oro. Aveva 85 anni

In silenzio se ne è andato l'albergatore Gino Nostri

E' scomparso domenica, a 85 anni, il noto albergatore lughese Gino Nostri (nella foto), titolare dal 1952 dell'Hotel Ala d'Oro. Ricoverato da circa un mese alla clinica San Pier Damiano di Faenza, Nostri ha preferito andarsene in silenzio, chiedendo che la sua scomparsa venisse resa nota solo a esequie avvenute. Ciononostante sono stati molti i lughesi che martedì mattina hanno partecipato alla cerimonia funebre alla Collegiata di Lugo, segno di quanto l'albergatore fosse conosciuto e ben voluto dai suoi concittadini. «Con Gino se ne va veramente un pezzo di storia di Lugo», ha affermato il sindaco Raffaele Cortesi in occasione della visita alla camera mortuaria. Sì, perché Gino Nostri, nato nel 1920 a Bagnacavallo, ha iniziato a fare l'albergatore nel dopoguerra divenendo così testimone di oltre 50 anni di vita lughese, vista anche nei suoi aspetti più "curiosi", come quelli legati al passaggio a Lugo di tanti "vip", da Sofia Loren a 'Ciccolina' Ilona Staller, da Vittorio De Sica a Roberto Baggio. Nostri iniziò prendendo in gestione, insieme al cognato Giovanni, l'unico albergo esistente a Lugo nel dopoguerra, il "San Marco", poi, nel 1952, decise di prendere in gestione l'Ala d'Oro, che si chiamava già così in onore di Francesco Baracca.

A quei tempi, l'Ala d'Oro disponeva di 17 camere, il ristorante e un bar pubblico, poi, nel '69, Gino Nostri acquistò lo stabile e a poco a poco anche gli edifici retrostanti, e ristrutturò tutto. Seguirono poi altri interventi che portarono l'albergo di corso Matteotti a diventare il "4 stelle" che è



oggi, con 40 camere e anche un valore storico, in quanto l'edificio è tutelato dalle Belle Arti e fu la residenza dei Conti Rossi.

Questo aspetto fu ricordato nel 2002 in occasione del 50° anniversario dell'Ala d'Oro, che fu celebrato anche con la pubblicazione di un libro scritto da Loris Montanari. Quando fu celebrato il cinquantenario, Gino Nostri aveva già passato da tempo la gestione dell'albergo ai figli, e se ne stava sempre nella hall, come ha fatto fino a un paio di mesi fa, con l'inseparabile cappello bianco in testa, la sigaretta sempre in bocca e il bastone. Vedovo da molti anni, Gino Nostri lascia i figli Piero e Claudio, le nuore Nadia e Patrizia e 4 nipoti. «Com'era mio padre? Certamente — risponde il figlio Claudio — un uomo di buon carattere, che si è fatto voler bene da tutti». Tra le ultime volontà, la scelta della cremazione, che lui, ironico e apprezzato poeta dialettale, aveva motivato nella sua ultima poesia: «Du sboff ad fum e at salut Mingò».

Lorenza Montanari

Dall'idea di due ragazzi lughesi, il libero pensiero che corre su internet

"Slecker", Pavaglione virtuale

Il forum giovane per cambiare la Lugo che non va

LUGO - Una piazza virtuale dove le critiche e le proposte sono costruttive e concrete. E' così che si presenta "Slecker", il nuovo (sinora inedita) forum dedicato alla città di Lugo.

Nato dall'iniziativa di due giovani lughesi e attivo da pochi giorni su internet, il forum è un mezzo di comunicazione rapido ed efficace per riflettere sull'attualità basso-romagnola e lanciare spunti che possano contribuire alla crescita della comunità locale.

Questa sorta di lavagna del libero pensiero è nata per gioco, ma è figlia di un'esigenza ben precisa, come spiega Gian Claudio Emiliani, grafico trentenne, creatore di Slecker: "Quante volte capita di trovarsi con gli amici, discutere di ciò che funziona in città o di ciò che invece non va o proprio manca. Sono discorsi comuni che si possono ascoltare quotidianamente in ogni bar, tra la gente, mentre si sorseggia un caffè".

Dare voce ai giovani e meno giovani lughesi utenti di internet e soprattutto ottenere ascolto. E' questo l'obiettivo che si prefiggono Gian Claudio e Greta Faccani, i due fondatori del forum: "Vogliamo cercare di cambiare, nel nostro piccolo, le cose che non vanno, proviamo a farlo gratuitamente, sfruttando le potenzialità aggregative della rete globale". Libero spazio di confronto, un bar virtuale al quale i ragazzi invitano

Come diventare "Sleckeriani"

Per dire la tua, basta un clic



LUGO - Che ci vuole per entrare a far parte della comunità degli sleckers? Solamente un computer collegato a internet e un po' di voglia di cambiare lo status quo basso-romagnolo. Una volta connessi alla rete si digita l'indirizzo del forum www.slecker.com e si seguono le facilissime istruzioni.

In un attimo, una volta scelto il nome con cui registrarsi (va benissimo anche quello di battesimo) ci si ritrova nella piazza virtuale e... via alle discussioni. Lugo è nelle vostre mani. Nessuna paura, al bando la timidezza, chini sulla tastiera, lasciate frullare le menti.

anche gli amministratori locali: "Sarebbe fantastico se si iscrivesse al forum anche il sindaco Cortesi, magari in incognito, con un nick name segreto". Ecco, dunque che

la piazza virtuale Slecker (il significato del nome scelto è ancora top secret, ma pare rimandare al concetto americano di "lavoro non retribuito ma svolto per pura

passione"), si candida a divenire un nuovo mezzo di comunicazione e dialogo diretto tra istituzioni e cittadinanza.

"Tutti hanno la possibilità di dire ciò che pensano - spiega Gian Claudio - infatti il significato del logo (una bocca tappata da un codice a barre, ndr) è proprio questo: libertà di parola, lasciateci parlare, non siamo un prodotto". Sono già tanti gli sleckeriani che giorno e notte si ritrovano nella nuova "piazza".

Basta navigare un po' all'interno del forum per scovare interessanti spunti. Nella sezione "Lugo e Dintorni" si parla della città a 360 gradi, dal sondaggio sul Pavaglione II, alla discussione sul problema parcheggi, dall'urbanistica vista e commentata dai fruitori quotidiani, alle opportunità di svago e divertimento e con un clic ci si può lanciare in "lamenti e proposte".

Non mancano poi sezioni più scanzonate come "In&out Locali", una rubrica per criticare o lodare la movida lughese e "Ci hanno provato", spazio dove raccontare i tentativi di "rimorchio" più esilaranti.

Funzionerà? "Me lo auguro - conclude Gian Claudio - se dovessimo andar bene potremmo anche inserire qualche sponsor, ma scegliendoli accuratamente, diciamo che non accetteremo aiuti da chi sotto sotto ci sprecia".

Andrea Conti

Teatro

Appuntamento con la prosa al Rossini

Corri, o Ronzinante, sugli specchi della vita, perché l'inganno non vinca



David Riondino e Dario Vergassola, novelli Don Chisciotte e Sancho Panza per la rassegna Ultima Generazione del teatro Rossini di Lugo

LUGO - David Riondino? E' Don Chisciotte, Dario Vergassola? Sancho. E viceversa. La vita è una grande avventura: se il mondo è come è, non può essere che un incantesimo di un perfido mago. Smascheriamolo. La tesi è proprio questa: il mondo apparentemente "reale" è in realtà illusorio e quindi è necessario, oggi come allora, smascherare l'inganno, un incantesimo certamente ordito da un mago maligno. Accettare questa sfida vorrà dire forse essere scambiati per pazzi ma almeno non avremo rinunciato a essere paladini dell'ideale, dei portabandiera di un sogno per il quale vale la pena di battersi. E saremo "tutti cavalieri": "Todos caballeros", esortazione che dà il titolo allo spettacolo, sul palco del Rossini di Lugo alle 20.30,

nell'ambito della rassegna "Ultima generazione". Tra il pubblico, Veragassola/Sancho, trova una poco probabile Dulcinea, cavalieri degli specchi, perfidi negromanti e affascinanti principesse etiopi che convince a stare al gioco di Don Chisciotte che li sfida, combatte e lusinga. Una lunga preparazione che segue passo passo i capitoli del capolavoro di Cervantes, per arrivare infine alla liberazione del pubblico dall'incantesimo. Tutto lo spettacolo è giocato su questa somiglianza naturale di Riondino/Vergassola a Don Chisciotte/Sancho Panza. Uno colto e fantasioso, l'altro che del senso pratico ha fatto la sua cultura. Per uno spettacolo ricco di colpi di scena, che rendono tutta l'attualità di un classico della letteratura.

GIOCHI SPORTIVI

Le gare si sono disputate al Tondo

Ecco i migliori studenti della corsa campestre

Una bella giornata di sole ha consentito il regolare svolgimento delle fasi distrettuali dei Giochi Sportivi Studenteschi di corsa campestre, svoltisi nel parco del "Tondo" di Lugo. Alla manifestazione, organizzata dall'Ufficio sport del Comune, in collaborazione con Coni, Csa di Ravenna, Centro Sociale Il Tondo, gruppo giudici Fidal e Cri di Lugo e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, hanno partecipato circa 350 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Questi i risultati delle scuole di primo grado. Categoria ragazze: metri 1.000, 1) Giulia Baldini (Baracca), 2) Haria Rossi (Baracca), 3) Jessica Ercolani (Gherardi). Categoria ragazzi: m.1000, 1) Hamza Khallouk (Alfonsine), 2) Nicolò Bianchi (Gherardi), 3) Enrico Olivucci (Baracca). Categoria cadette: metri

1200, 1) Irene Margotti (Massa Lombarda), 2) Giulia Bartolotti (Gherardi), 3) Sofia Bravi (Bagnacavallo). Categoria cadetti: metri 1500, 1) Lorenzo Baldini (Baracca), 2) Alessandro Martoni (Bagnacavallo), 3° parimerito: Antonio Staffa e Cristiano Catalano (Bagnacavallo). Risultati scuole superiori. Categoria allieve: metri 2000, 1) Beatrice Zanelli (Liceo), 2) Valeria Mondini (Liceo), 3) Alice Fioocchi (Liceo). Categoria allievi: metri 3000, 1) Matteo Baroncini (Itc), 2) Pier Luigi Visani (Liceo), 3) Alberto Bertuzzi (Liceo). Categoria junior femminile: metri 3000, 1) Carolina Bianchi (Itc), 2) Chiara Baruzzi (Liceo), 3) Daniela Rambelli (Liceo). Categoria junior maschile: metri 3000, 1) Ettore Silvagni (Liceo), 2) Alessandro Carretti (Liceo), 3) Ilie Barbieri (Itc).

Stasera al Rossini lo spettacolo 'Todos caballeros' con David Riondino e Dario Vergassola

Don Chisciotte tutto da ridere

PARLINO 11/10/05

La rassegna teatrale 'Ultima generazione' propone stasera a Lugo l'appuntamento con due noti attori comici: David Riondino e Dario Vergassola. Al Rossini porteranno in scena, alle 20.30, lo spettacolo, scritto da loro stessi. "Todos caballeros" ovvero, come si legge nel sottotitolo, "ballate per Don Chisciotte e Sancho Panza". Così Riondino è Don Chisciotte e Vergassola Sancho Panza, e spesso viceversa. La tesi che portano avanti i due protagonisti è che il mondo così come è non può essere che un incantesimo di un perfido mago. Il mondo apparentemente "reale" è in realtà illusorio e quindi è necessa-

rio smascherare l'inganno ordito da un mago maligno. Accettare questa sfida significa forse essere scambiati per pazzi, ma almeno «non avremo rinunciato a essere paladini dell'ideale, portabandiera di un sogno per il quale vale la pena battersi». Ecco perché siamo "Todos caballeros", tutti cavalieri, con Vergassola e Riondino, nei panni di Sancho Panza e Don Chisciotte, cercheranno tra il pubblico cavalieri e principesse che vogliono partecipare alla liberazione dall'incantesimo, il tutto creando numerose situazioni esilaranti che catalizzano l'attenzione e le risate da parte del pubblico.



Dario Vergassola e (a destra) David Riondino

CANALE DEI MULINI

Il sindaco ha scritto una lettera a tutte le persone che hanno firmato la petizione 'contro la speculazione edilizia'

«Tanti vantaggi dalla Variante»

CARLINO 1/12/05

CANALE MULINI Il professore Mascanzoni

«Rinunciare a costruire è un omaggio alla memoria»

Se da una parte il sindaco, come si può leggere qui a fianco, rassicura i lughesi sull'utilità dell'intervento edilizio previsto in via Villa, dall'altra non cessano le voci contrarie all'insediamento. L'ultima è quella dell'lughese Leardo Mascanzoni, professore associato di Storia medievale all'Università di Bologna, secondo il quale «non è auspicabile una lottizzazione nella zona del Ponte delle lavandaie, per la forte pregnanza storica dell'area. Il Ponte infatti è un manufatto pluriscolare, testimone di attività quotidiane della vita lughese, che meriterebbe essere segnalato, meglio di quanto avvenga adesso, alla distratta attenzione della cittadinanza». E questo evidenziando poi che «via Villa rappresenta l'antica congiunzione di Lugo con la sua campagna occidentale e sud-occidentale attraverso quella che un tempo era la porta 'del rastello', di cui parla nel Settecento il nostro protostorico Girolamo Bonoli e così detta perché in tempi particolarmente calamitosi veniva chiusa di sera con un rastello. Via Villa — aggiunge Mascanzoni — co-

stituisce un unico asse direzionale con via Cento, antichissimo e primario segmento di quell'addensamento che sarebbe poi diventato Lugo». Soffermandosi inoltre sul Canale dei Mulini, il docente universitario afferma che «esso costituiva un'importante opera quattrocentesca per una prima regimentazione idrica della zona attorno al castrum di Lugo. Fu scavato tenendo presente la linea centuriale che oggi ha nome di 'Canale superiore a sinistra' e che è, assieme a tante altre strade e stradine dei dintorni, un evidente retaggio della bonifica e della colonizzazione romana». Ecco perché, secondo Mascanzoni, «è corretto affermare che costruire a ridosso di via Villa, Ponte delle lavandaie e Canale dei Mulini, significherebbe occultare uno dei pochi 'aggetti' sopravvissuti della Lugo storica che cura, magari con un 'rastello', il proprio 'profilo', mentre si costituisce come entità urbana. Insomma, costruire significherebbe rinunciare anche a quel poco che oggi ci resta di memoria storica dei nostri luoghi e della nostra identità»

Non capita tutti i giorni che un sindaco prenda carta e penna e scriva una lettera a più di mille concittadini per spiegare i motivi di una decisione presa dalla Giunta e approvata dal consiglio comunale. E' ciò che ha fatto Raffaele Cortesi che ha inviato una sua lettera a casa di tutti i firmatari della petizione: «Salviamo il Canale dei Mulini dall'assalto della speculazione edilizia: creiamo un parco Ponte delle lavandaie». L'iniziativa del primo cittadino testimonia l'importanza della 'questione' Variante di via Villa, una vicenda che continua a tenere banco, ormai da mesi, in città. Nella missiva Cortesi sottolinea innanzitutto come l'amministrazione comunale non si sottragga al confronto, puntualizzando poi «alcuni aspetti che mi sembrano importanti». Il sindaco precisa che «l'area interessata dalla Variante è di proprietà privata e su una parte consistente di essa c'è già un diritto a costruire, pur con vincoli quali l'inedificabilità per 50 metri dall'argine del canale. Vincoli, peraltro, preventivamente oggetto di confronto con la Soprintendenza ai beni culturali». E nella «consapevolezza del valore storico e ambientale di quell'area, il Comune ha ritenuto di raggiungere un accordo con la proprietà che, a fronte di una estensione dell'area edificabile, determina vantaggi per la comunità, visto che il privato dovrà realizzare a sue spese opere e interventi ag-

«Se non ci fosse stato l'accordo con i privati sarebbe stato impossibile realizzare il parco da tre ettari. Il Comune inoltre guadagna 12 alloggi 'pubblici' e 54 a prezzo calmierato»

Sabato prossimo assemblea pubblica al Tondo



Una precedente assemblea su via Villa al 'Tondo'

giuntivi. Si tratta: della realizzazione e della cessione al Comune di 1.050 metri quadrati di superficie abitabile, cioè di circa 12 alloggi da destinare a edilizia residenziale pubblica; della realizzazione e immissione sul mercato di 6.360 metri quadrati di superficie abitabile, cioè 54 alloggi, da cedere a un prezzo massimo di 1.450 euro al metro quadro, per giovani coppie, single e anziani; realizzazione e cessione al Comune di un parco di 3 ettari e di un percorso pedonale ciclabile in fregio al Canale dei Mulini, oltre alla sistemazione

del Ponte delle lavandaie e dei manufatti storici del Canale; sistemazione di una parte di via Villa e realizzazione di un attraversamento ciclabile del Canale all'altezza di via Petrarca». Cortesi poi sottolinea come il progetto sia subordinato a vincoli ambientali «riguardanti messa in sicurezza della viabilità della zona, sistema idraulico, valutazione di sostenibilità ambientale dell'intervento. Tra i parametri da rispettare c'è anche quello dell'altezza massima di 9 metri e mezzo degli edifici. L'intervento sarà completato in un

arco anche di 8-10 anni e non porterà alla nascita di un quartiere-ghetto». Il primo cittadino lughese risponde poi anche a chi aveva chiesto un grande parco al posto delle case: «Parco o case, è un dualismo improprio stante la proprietà privata dell'area e le limitate risorse del Comune. L'acquisizione pubblica dell'area e la sua trasformazione a parco oggi è ragionevolmente possibile solo in virtù di un accordo tra pubblico e privato». La volontà del Comune, ribadisce il sindaco, «è di rispondere alle osservazioni presentate e di tenere in conto diversi aspetti che sono stati evidenziati nel dibattito in corso. Ed è nostra intenzione seguire un percorso partecipato anche nella fase di progettazione del comparto per far sì che il valore dell'intervento, che coniuga le prerogative del privato con interesse di pubblica utilità, sia compreso e condiviso dalle comunità locali». Di tutte queste considerazioni e osservazioni probabilmente si parlerà sabato prossimo al Centro sociale 'Il Tondo' dove è in programma un'assemblea pubblica sulla Variante di via Villa, alla presenza del sindaco, il quale, in un'intervista al 'Giornale di Massa' ha anche riconosciuto «che non c'è stata, per mancanza di tempo, una preventiva discussione con la popolazione prima dell'adozione della Variante. Così non sono stati resi chiari gli obiettivi della nostre scelte».

CANALE DEI MULINI - Il sindaco ha scritto a tutti i firmatari della petizione Lettera al comitato Dernier Regard Risposta diretta in attesa dell'incontro di sabato al Tondo

LUGO - Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha preso carta e penna ed ha scritto una lunga lettera, spedita a casa tramite posta, a tutti i firmatari della petizione «Salviamo il Canale dei Mulini dall'assalto della speculazione edilizia: creiamo un Parco Ponte delle Lavandaie». Una risposta diretta, in attesa dell'assemblea pubblica che si svolgerà sabato prossimo 3 dicembre al centro sociale il Tondo, in via Lumagni a Lugo, che è pervenuta a casa di tutti i componenti del comitato «De-



nier Regard» (e dei cittadini firmatari interessati alla variante, oltre mille persone) che sottolinea aspetti, motivazioni e passaggi tecnici della variante, precisando che la realizzazione dell'intero progetto è subordinata a precisi vincoli ambientali che riguardano la messa in sicurezza della viabilità, il sistema idraulico e la valutazione di sostenibilità ambientale, tanto per citarne alcuni. Un messaggio chiaro con il quale il primo cittadino ha cercato di fare chiarezza su un argomento molto contestato.

Questa mattina a Ravenna I sindaci incontrano il prefetto Calandrella

LUGO - I sindaci della Bassa Romagna incontreranno, stamattina a Ravenna il Prefetto, per affrontare lo spinoso tema della Finanziaria. L'appuntamento con Umberto Calandrella è alle ore 10.30, al quale i dieci sindaci dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna esprimeranno la forte preoccupazione per gli effetti della Legge Finanziaria 2006 sui Bilanci dei nostri Comuni. Sintetico ma esauriente il commento del presidente dell'Associazione Raffaele Cortesi: «Sui dieci Comuni associati, il taglio del 6.7% sul consolidato 2004, significa una riduzione della spesa per i bilanci del 2006 di 8.840.000 euro. Gli investimenti rispetto al 2004, registrano una contrazione di 25.000.000 di euro. Al Prefetto i dieci primi cittadini chiedono soprattutto di farsi interprete del loro disagio e delle tante difficoltà, presso le competenti autorità di Governo e ripristinare un confronto vero e paritario tra i vari livelli istituzionali del Paese, affinché assieme (Comuni, Province, Regioni e Stato centrale) siano concertati i limiti di spesa pubblica, necessari per rientrare nei parametri concordati con l'Unione Europea».

Il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, interviene sul progetto del Canale dei mulini

Caro cittadino, ti racconto la variante

"E' intenzione della giunta seguire un percorso partecipato"

Via Villa, ovvero, il pastiche letterario per eccellenza. E chi l'avrebbe detto? Un'arida questione urbanistica trasformata nel campo della libera espressione letteraria. Ricordate gli ambientalisti? Qualche mese fa immaginavano un "effetto

New Orleans" per l'area a ridosso del Canale dei Mulini. Il genere? Ma certo, un thriller ecologico degno del miglior Hitchcock. Poi il Comitato ha fatto i conti, con meno epica, ma inalterata suspense, in un crescendo rossiniano di tensione

numerologica. Non senza qualche sequenza da brivido, di rara efficacia. Titolo: "I cavalieri, l'arme e gli interessi - tanti - del privato". Mancava la "cenerentola", la bistrattata corrispondenza epistolare. Altri tempi, di piume d'oca svolazzanti,

pennini e inchiostro. Ci pensa il Sindaco, Raffaele Cortesi, che scrive ai lughesi: "Vi racconto la variante". La spiega, si spiega. Un po'. Con parsimonia. Del resto, siamo alla vigilia dell'incontro con la città. Sarà poesia?

La sciarpetta

"Che ci faccio qui?" Il "Pirellone" e l'identità perduta

LUGO - Di solito il "dietro le quinte" dello spettacolo rimane dietro, se no perché chiamarlo così. Nascondo dai riflettori del palcoscenico, in secondo piano, in penombra. Il dietro le quinte del settecentesco Pavaglione, vanto di tutta Lugo è chiamato ironicamente "pirellone".

Un palazzone di cemento che troneggia impavido alle spalle dell'armonico Pavaglione. Una volta ospitava gli uffici della Mediolanum, oggi trasferiti altrove. Sono molti i lughesi che lo guardano un poco storto, sarà che non sembra proprio la più classica delle ciliegine sulla torta, anzi, forse appare fin troppo avulso dal contesto urbanistico cittadino. Molti uffici ora sono vuoti, ma lui continua a guardare dall'alto, con fare torvo, tutta la città. Che sia lì a chiedersi: "Ma che ci faccio qui?!"

LUGO (an.ma) - Sarebbe comunque una notizia: chi, ormai, prende in mano carta e penna, come ai vecchi tempi, per scrivere una lettera? Ma l'avvenimento è ancora più importante. Il rapporto epistolare, infatti, è tra il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, e il comitato Dernier Regard e i cittadini che hanno firmato nei mesi scorsi una petizione per la salvaguardia del Canale dei Mulini.

Alla vigilia dell'incontro pubblico, previsto sabato prossimo al Tondo, il primo cittadino della Rocca cerca il dialogo: "Gentile signora e gentile signore". E via con le spiegazioni tecniche: l'area interessata alla variante è di proprietà privata, il diritto a costruire era già presente su di una parte molto ampia, mentre la parte restante è tutelata sotto il profilo paesaggistico ma non vincolata nel suo utilizzo. Nulla di nuovo rispetto a quanto già spiegato dall'assessore all'Urbanistica Nicola Pasi, appena qualche giorno fa. Solo un'ulteriore precisazione: "I vincoli urbanistici e ambientali sono condivisi e rispettati nell'adozione della variante - argomenta Cortesi - la quale determina alcuni vantaggi per la comunità". Menù: edilizia convenzionata, un parco, migliori strade. Ormai è noto. Ma giustamente il primo cittadino dalla Rocca sente l'esigenza di precisare con i diretti interessati, i duemila lughesi che hanno firmato contro

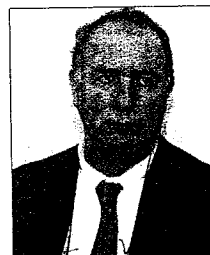


Il sindaco Raffaele Cortesi spiega la variante, e cerca il dialogo con il Dernier Regard

un progetto che - nonostante le rassicurazioni del Palazzo - giudicano "di mera speculazione edilizia". Il sindaco fa il suo mestiere, e difende l'operato della Giunta: "Il quesito se sia meglio un parco rispetto ad un ampliamento della parte residenziale è assolutamente improprio, viste le condizioni di partenza e le scarse risorse dell'amministrazione comunale". E

conclude: "E' nostra intenzione seguire un percorso partecipato anche nella fase di progettazione del comparto...". "Anche", scrive. Lo spazio di una congiunzione. Dovrebbe mettere in relazione, sottintendere un rapporto consolidato. Di un'urbanistica "partecipata" che gli ambientalisti lamentano non essersi ancora realizzata. Lettere, e buste affrancate, a parte.

Per spiegare le sue ragioni Variante Il sindaco scrive ai cittadini



► A pagina 24 Raffaele Cortesi

Lugo

Cambio della guardia in Polizia: si insedia Francesco Baratta



Il vice questore Scipione De Leonardis in un momento del saluto ufficiale al sindaco Cortesi: oggi il cambio al vertice della Polizia

LUGO - E' arrivato il giorno dell'avvicendamento. Scipione De Leonardis, massimo dirigente della Polizia di Stato lughese lascia Lugo, destinazione Senigallia. Nella città di Francesco Baratta, nel ruolo di dirigente del commissariato, approda il vice questore aggiunto Francesco Baratta. Laureato in scienze politiche, da undici anni in polizia, Baratta è stato in passato a capo dell'ufficio Upg di Ravenna e della divisione della polizia sociale e amministrativa della questura di via Berlinguer. Nei giorni scorsi il sindaco di

Lugo, Raffaele Cortesi aveva salutato ufficialmente il vice questore De Leonardis, sottolineando l'ottimo lavoro da lui svolto e rilasciando apprezzamenti in merito agli ottimi risultati ottenuti durante gli anni del mandato lughese, frutto della notevole sinergia messa in atto dalle forze dell'ordine. De Leonardis ha ricambiato la stima del primo cittadino rimarcando ancora una volta come si sia trovato a proprio agio nel dirigere il commissariato lughese e come la città che l'ha accolto nel migliore dei modi, gli rimarrà per sempre nel cuore.

Il sottopasso ciclo-pedonale pronto entro settembre 2006, iniziati i lavori

Lugo Sud, le Ferrovie correggono il tiro

LUGO - Ferrovie in ritardo, ma non stiamo parlando di lunghe attese sui binari. Le Ferrovie, nel caso specifico Rfi, la branca che si occupa della realizzazione delle infrastrutture ferroviarie, ci avevano assicurato che entro novembre sarebbero partiti i lavori per la realizzazione del sottopasso ciclo-pedonale incluso nel progetto "Lugo Sud". D'altronde i finanziamenti per i lavori sono stati elargiti dal Comune di Lugo a tempo debito. Tutto era nelle mani dell'ente Ferrovie, insomma. Aspetta, aspetta, la nostra curiosità cresceva. Il cartellone di



Il cartellone di inizio e fine lavori rivisto e corretto dalle Ferrovie... si parte!

traccia di alcun cantiere. Fino a ieri perché oggi qualcosa è cambiato. Ebbene sì, le Ferrovie ci hanno tolto il gusto di dare il via

ad un ansioso conto alla rovescia. Sul cartellone sopraccitato è apparsa una grossolana correzione alla data di consegna dell'opera. Non più "entro il 2005", ma un più "comodo" "entro il 2006". Insieme alla correzione è comparso anche il cantiere. Ora veniamo a sapere che i lavori dovrebbero terminare nel settembre 2006. Buone notizie per i residenti del quartiere Madonna delle Stuoie. Avranno un collegamento diretto con il centro lughese. Solamente ciclo-pedonale, ma comunque privo di passaggi a livello. E l'eliminazione delle due barriere ferroviarie con la realizzazione dei sottopassi stradali? Quella è un'altra storia. Pazientate.

Aust: donazione del Rotary Lugo

LUGO - Il Rotary Club di Lugo ha donato alla Medicina di Gruppo di Voltana del Distretto Sanitario di Lugo un computer, che verrà utilizzato come server centrale per i tre medici che operano all'interno della struttura. Domani, alle 13.30 ci sarà la cerimonia di consegna del computer a cui parteciperà Marisa Bianchin, Direttore del Distretto Sanitario di Lugo, Manlio

Spada, Direttore del Dipartimento delle Cure Primarie di Lugo, Bruno Pelloni, Presidente del Rotary Club di Lugo, Sabbatani Mauro, Presidente della Consulta di

Decentramento di Voltana, Elena Zannoni, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Lugo. "La donazione del Rotary Club - ha dichiarato Marisa Bianchin - ci consente un arricchimento della informatizzazione del Punto Infermieristico e della Medicina di Gruppo di Voltana e rappresenta un ulteriore contributo ai progetti sulle patologie croniche.